

LA NOTA

**Nuovo metanodotto, il sindaco risponde ai dubbi dei cittadini**

**Leggiamo** con rinnovata preoccupazione di quanto accaduto nella zona del vicentino pochi giorni fa, dove a causa di una fuga di gas da una condotta che trasporta metano si è generata un'esplosione che ha provocato il crollo di un'abitazione e la morte di un uomo di 72 anni, travolto e schiacciato dalle macerie della sua stessa casa. E allora perdonateci, ma visto quanto sta accadendo e quanto nel recente passato è già accaduto, agli amministratori i cui territori sono attraversati dalla Sestino-Minerbio interessa qualcosa? Ci riferiamo al grande metanodotto che passerà sul nostro territorio, una questione che è a noi romagnoli interessa molto, dal momento che è ancora possibile intervenire.

**Forse** gli amministratori hanno bevuto la solita sfilza di precisazioni sul fatto che «il nostro tubo è differente». Come se fosse destinato a trasportare acqua di colonia e non pericolosissimo metano. I cittadini hanno il diritto di avere delle risposte precise non tanto e non solo da Snam, ma anche e soprattutto dai nostri amministratori che devono, per dovere conferito dal ruolo che rivestono, chiaramente ed inequivocabilmente assumersi le loro responsabilità e dare risposte precise. Ma tutto invece saggiamente tace e siccome a noi il silenzio spaventa, andiamo al sodo e formalizziamo una richiesta specifica, rivolgendoci innanzitutto al nostro sindaco Zattini e chiedendogli di dare vita ad un incontro pubblico al quale oltre a Snam sia garantita la possibilità di partecipare alla cittadinanza e alle associazioni tutte, per dare vita ad un confronto doveroso che una qualsivoglia amministrazione ha la responsabilità di mettere a disposizione dei propri cittadini.

**Se nulla** c'è da temere, vogliamo sentircelo dire in faccia da autorità politiche locali e dirigenza o delegazione Snam che sia. Dovrebbe tutto essere molto semplice, come si suol dire, con un filo di gas.

**Comitato NoMegastore Forlì**

NOI FORLIVESI



risponde  
**ETTORE MORINI**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

**I Cau, il loro ruolo e le polemiche politiche**

**Le affermazioni del candidato alle regionali Massimiliano Pompignoli di Fdl mi lasciano a dir poco sbigottito. Afferma il fallimento dei Cau e dichiara che quello a Santa Sofia non giustifica la sua esistenza. Non cerca di proporre miglioramenti, né di trovare alternative. Mi chiedo come gli elettori possano appoggiare un candidato che vuole distruggere quel poco che rimane della sanità pubblica nei paesi di montagna. E la sua responsabile provinciale, l'onorevole Alice Buonguerrieri, come giustificerebbe ai suoi compaesani l'eventuale chiusura dell'altro unico Cau nella sua S. Piero in Bagno?**

**Alieto Serri**

**Concordo** caro Alieto, al di là del caso specifico, che il ruolo della politica sia trovare soluzioni per il bene comune e non semplicemente contrastare la parte rivale. È anche vero che però ci sono due aspetti che deve considerare: uno, che è logica e inevitabile la vis polemica in periodo pre-elettorale, da una parte e dall'altra; due, che è altrettanto ovvio che la minoranza, e in questa Massimiliano Pompignoli si trova in ambito regionale, faccia l'opposizione. Inoltre ognuno ha diritto alle sue idee, sia sulla valenza in questo caso dei Cau, sia conseguentemente di cosa farne. Poi, come diceva lei, ogni elettore ne trarrà le sue indicazioni. Per quanto mi riguarda, sono convinto che ogni cosa che possa sgravare il Pronto soccorso, vista la situazione di perenne emergenza in cui si trovano nella maggioranza dei casi, e non solo nella nostra regione, sia la benvenuta. I Cau possono svolgere una funzione importante di assistenza, soprattutto nei paesi dell'entroterra come sottolinea lei, ma anche in città e attendo infatti con molto interesse di vedere in funzione quello al Morgagni-Pierantoni. Poi è indubbio che simili strutture adoperino risorse sottraendole ad altre nello stesso ambito sanitario e quindi sono giustificabili solo se la loro utilità si riscontri in concreto.

Lettere alla psicoterapeuta

**Il disagio giovanile nella società post-lockdown**

**Gentile** Dottoressa, l'episodio del giovane che ha ucciso la donna a suo dire solo per capire cosa si prova nell'uccidere qualcuno, ha rinforzato il dibattito sul disagio giovanile. Personalmente ritengo che questo disagio esista e sia determinato da molti fattori ma la mia impressione è che il lockdown abbia fatto da catalizzatore, facendo precipitare la situazione e rendendola più grave. Condivide questo pensiero?

**Sabrina C.**



**Simonetta Giunchi \***

**M**i addolora solo a nominarlo anche se il disagio è tipico degli adolescenti. Ecco, dobbiamo distinguere l'adolescenza, che è una fase dello sviluppo di ogni essere umano, dal disagio di cui stiamo parlando, che risente profondamente del periodo di lockdown, che in Italia è stato particolarmente restrittivo rispetto agli altri paesi europei. Il Coronavirus, ospite inquietante dei nostri corpi, ignari di esserne contaminati, che ha reso l'altro potenziale nemico, rinforzando con la paura e la diffidenza nel prossimo l'archetipo della vittima. Archetipo già attivo nella nostra epoca, alimentato da un sistema di vita che non ha rispetto della Natura e celebra solo il dio Denaro. Un sistema in cui la tecnologia, invece di essere utilizzata a nostro vantaggio, porta all'abuso, al punto da generare un imprinting negativo per le nuove generazioni, che si allontanano dal senso vero di Sè. L'archetipo della vittima non può esistere senza quello del carnefice proprio come non esiste il masochismo senza il sadismo. Per uscire dalla condanna dello sfruttamento dobbiamo accettare di scontrarci anche con il fantasma della morte, della sopraffazione e della distruzione che abbiamo dentro di noi per riabilitare il no-

stro valore di esseri umani. Dobbiamo scoprire la nostra umanità, che è fatta di questi opposti e solo se li accogliamo entrambi potremo convivere con armonia. Ma se continuiamo a tenere fuori e lontano da noi il male che ci affligge, la rabbia, la colpa e la vergogna, alimenteremo solo l'odio e la distruttività.

**Il lockdown** ha impedito ai giovani di fare esperienza di relazione, una competenza che esiste in noi come potenziale sin dalla nascita, ma che va sviluppata. Se manca questa esperienza, che è fondamentale per la costruzione della propria identità sociale, emergono paure e angosce. Quali? Le paure del giudizio, di essere inadeguati, di sbagliare, di valere poco. Il semplice non sapere come affrontare una conversazione con qualcuno che non è familiare terrorizza. Saper stare nella tensione relazionale significa, però, anche saper regolare in un sofisticato equilibrio pensieri, opinioni, stati d'animo, sensazioni che oscillano tra picchi estremi dentro di noi e viverli nella reciprocità. Significa saper accogliere l'altro anche se è diverso e apparentemente incomprensibile senza deriderlo e senza sentirsi da meno, e saper chiedere scusa con umiltà e far cadere l'orgoglio. Quanta critica e quanto giudizio vivono questi giovani, sempre in vetrina, sempre con il sogno e l'incubo di essere 'popolari', altrimenti «non sei nessuno».

**\* Psicologa e psicoterapeuta**

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:15 tramonta 18:42  
LUNA sorge 10:59 tramonta 20:02

Cieli in prevalenza poco nuvolosi, salvo variabilità nelle ore centrali della giornata. I venti saranno moderati. La temperatura massima registrata sarà di 19°C.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

**8:30-8:30**

**Cagli** Via Raggi Decio 23/D (0543/32644).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

**il Resto del Carlino**

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì  
Tel. 0543/453211;  
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net  
e-mail personali:  
nome.cognome@ilcarlino.net

**Direttrice responsabile**

Agnese Pini  
**Vicediretteri**  
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci  
**Caporedattore centrale**  
Massimo Pandolfi  
**Capocronista** Marco Bilancioni  
**Vicecapocronista e Romagna Sport**  
Ettore Morini  
**In redazione** Serena D'Urbano